

**COMUNICAZIONE DELL'AVV. GUZZETTI
AGLI ORGANIZZATORI E AI PARTECIPANTI DEL CONVEGNO
NAZIONALE DEI CSV DEL 13 GENNAIO 2007**

Desidero rivolgere un cordiale saluto agli organizzatori e a tutti i partecipanti al convegno, scusandomi per non aver potuto, per impegni già assunti in precedenza, essere presente a questo importante appuntamento.

Colgo tuttavia volentieri l'opportunità, offertami dagli organizzatori che per questo ringrazio, di indirizzare a tutti voi questo messaggio di saluto, al quale affido anche brevi riflessioni sui temi oggi in discussione.

Le fondazioni di origine bancaria considerano importante il dialogo con il Volontariato e ritengono che la rete dei CSV possa dare un positivo contributo allo sviluppo del Volontariato stesso.

Non è questa la sede per approfondire gli aspetti quantitativi dell'intervento delle fondazioni a favore del volontariato, ma mi sembra opportuno ricordare almeno i numeri principali di questo impegno, attingendo dai dati recentemente pubblicati sull'ultimo Rapporto ACRI.

Considerando gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato previsti dalla Legge 266/91, pari a 71,8 milioni di euro, i flussi aggiuntivi derivanti dal Progetto Sud, e il sostegno diretto concesso alle organizzazioni di volontariato, le fondazioni hanno destinato nel 2005 al mondo del volontariato circa 140 milioni di euro, cioè più del 10% del totale dei fondi erogati. L'annuale presentazione del Report di attività dei CSV è per noi sempre un'occasione di particolare interesse; ma stavolta l'appuntamento assume un significato ancora maggiore poiché, come potranno testimoniare i relatori della sessione "il dialogo con il volontariato e le fondazioni bancarie", mai come durante l'anno appena trascorso i rapporti fra le nostre organizzazioni sono stati così intensi.

Al riguardo voglio ringraziare tutti gli esponenti del volontariato e dei CSV che, con il complesso e impegnativo lavoro svolto fianco a fianco con i rappresentanti delle fondazioni, hanno permesso di realizzare l'accordo fra le fondazioni ed il volontariato che ha segnato l'avvio dell'importantissimo progetto per il Sud, il cui principale protagonista, la Fondazione per il Sud, ha visto il formale riconoscimento in questi giorni ed è quindi ora in condizione dispiegare appieno la sua attività.

Per quanto riguarda i contenuti del Report, che gli organizzatori hanno avuto la cortesia di farmi avere in anticipo, non posso naturalmente entrare nel merito in questa sede, ma mi limito a due cenni.

Per prima una precisazione circa l'esperienza, realizzata dai CSV in alcuni contesti regionali, dell'utilizzo dei fondi speciali per il volontariato per il sostegno economico di progetti delle organizzazioni di volontariato.

In proposito devo ribadire la posizione di non condivisione da parte dell'ACRI di tale pratica, rimarcando il fatto che l'impiego per il sostegno alla progettualità sociale di una parte delle risorse perequative, indirizzate alle regioni meridionali in base al

Protocollo d'intesa del 2005, si configura a nostro avviso come un'eccezione alla regola, per la quale non a caso sono previste procedure di utilizzo particolari.

Mi preme invece di esprimere apprezzamento e piena condivisione con gli obiettivi e l'impostazione generale del documento, che mira a rendere disponibili e verificabili i dati sull'attività dei CSV.

Ciò è del tutto coerente con la linea strategica dalle fondazioni, riaffermata con forza anche in occasione dell'ultimo Congresso Nazionale di Bolzano, che spinge verso una sempre più puntuale verifica dei risultati concreti degli interventi realizzati a vantaggio delle comunità locali, e converge nella direzione del miglioramento, indicato tra gli obiettivi del Protocollo d'intesa del 5.10.2005, dei meccanismi di funzionamento dei sistemi regionali incentrati sui fondi speciali per il volontariato. Il lavoro da fare a questo riguardo è ancora molto, e l'anno appena iniziato ci vedrà di nuovo seduti intorno allo stesso tavolo, mi auguro con immutato spirito di collaborazione, per ricercare soluzioni adeguate ai problemi in gioco.

Nel rinnovare i miei saluti, formulo a tutti i convegnisti i migliori auguri di buon lavoro.

Giuseppe Guzzetti

Milano, 13 gennaio 2007